

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **BERTOLA** e **CARRARO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 AGOSTO 1972

Elevazione della dotazione ordinaria dell'Istituto di studi filosofici per finanziare l'Istituto superiore di scienze religiose

ONOREVOLI SENATORI. — Nella passata legislatura era stato ritenuto opportuno sottoporre all'attenzione del Senato un provvedimento di adeguamento della dotazione ordinaria dell'Istituto di studi filosofici, ai fini del finanziamento dell'Istituto superiore di scienze religiose.

Il predetto disegno di legge (n. 1744), presentato alla Presidenza il 28 maggio 1971, non potè essere esaminato neppure in sede di Commissione di merito (ebbe però il parere favorevole sulla parte finanziaria dalla Commissione bilancio) e decadde per l'anticipato scioglimento della legislatura, sopraggiunto qualche mese dopo.

Convinti della validità della proposta, i presentatori la formulano nuovamente, ricordando le motivazioni che la ispirarono, già esposte ad illustrazione del precedente disegno di legge, che viene sostanzialmente ripreso col presente documento.

Sensibile alle emergenti esigenze del nostro tempo ed agli orientamenti che vanno maturando anche nel contesto del rinnovamento degli studi superiori, l'Istituto di studi filosofici che opera presso l'Università degli studi di Roma ha organizzato, presso tale Ateneo, nell'ultimo decennio, in collaborazione con il Centro internazionale di studi umanistici, una serie di incontri internazionali ad alto livello su problemi filosofici e religiosi,

in particolare sulla problematica della demitizzazione.

Gli incontri, che hanno avuto una risonanza non solo europea ma anche americana e asiatica, hanno dimostrato, per voto concorde dei partecipanti, la necessità di un organismo culturale che colmi la lacuna creatasi in Italia per condizioni storiche sorpassate, nel campo dell'indagine storica e filosofica dei problemi religiosi, senza pregiudizi confessionali. L'allineamento con organismi similari, che funzionano in altre nazioni, non escluse quelle tipicamente laiciste, oggi s'impone.

Infatti, le indagini filosofico-religiose, etnologico-psicologiche, storico-sociologiche e teologiche, condotte sul piano di una ricerca scientifica, fino ad oggi trascurata nel nostro ordinamento universitario, possono trovare attraverso la creazione di un Istituto superiore di scienze religiose la loro realizzazione. Compito di questo Istituto è lo svolgimento di due attività distinte:

a) ricerche sistematiche su specifiche dottrine storico-religiose;

b) ricerche sistematiche su specifici problemi; tra questi, il problema della demitizzazione, il problema dei rapporti tra religione rivelata e mondo moderno, il problema dell'ateismo, dell'esegesi critica e dell'ermeneutica nelle diverse religioni europee, americane e afro-asiatiche.

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'Istituto attua la sua attività attraverso corsi specializzati, ricerche socio-etnologiche, pubblicazioni scientifiche, nonché seminari di studio ed ogni altro mezzo idoneo al conseguimento dei fini previsti.

I più noti studiosi nel campo dei problemi religiosi, filosofici e sociali hanno già dato la loro adesione scritta.

È in occasione del centenario dell'unità italiana che l'Istituto di studi filosofici e il Centro internazionale di studi umanistici, presentando la pubblicazione degli inediti giobertiani sul rinnovamento civile d'Italia e gli inediti del Campanella teologo, hanno

prospettato al Ministro della pubblica istruzione, che ha approvato l'iniziativa, l'opportunità del funzionamento di un istituto superiore di scienze religiose in Roma, dato il carattere internazionale dell'organismo culturale in questione, degno delle tradizioni scientifiche e culturali italiane.

Il funzionamento dell'Istituto superiore di scienze religiose, nell'ambito delle attività dell'Istituto di studi filosofici, è possibile soltanto con un significativo aumento del contributo statale. Per tale motivo i proponenti hanno dettato gli articoli di finanziamento indicando altresì la fonte relativa.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

La dotazione ordinaria dell'Istituto di studi filosofici, di cui alla legge 4 febbraio 1955, n. 33, viene elevata da lire 5 milioni a lire 65 milioni, a decorrere dall'anno finanziario 1972.

Art. 2.

La dotazione ordinaria di cui all'articolo precedente, comprende l'erogazione annua di lire 50 milioni a favore dell'Istituto superiore di scienze religiose, costituito in Roma per iniziativa dell'Istituto di studi filosofici e del Centro internazionale di studi umanistici.

Art. 3.

Al maggior onere di lire 60 milioni derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1972 si provvede, quanto a lire 30 milioni, a carico del capitolo numero 2479 e, quanto a lire 30 milioni, a carico del capitolo n. 5041 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario medesimo e, per gli anni finanziari successivi, a carico dei capitoli corrispondenti a quelli sopra indicati.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le necessarie variazioni di bilancio.